

**A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA
EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**

DECRETO 4 giugno 2007, n. 68

Regolamento (CE) 1493/99: Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo - Approvazione delle disposizioni applicative per la presentazione delle domande di contributo nell'ambito del Piano di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti - Campagna 2007-2008.

IL DIRETTORE

Vista la Legge Regionale della Toscana n. 60 del 19 novembre 1999 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA);

Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 237 del 19/12/2005 con il quale il sottoscritto è stato confermato Direttore dell'ARTEA;

Visto il Regolamento (CE) n. 1493 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo;

Visto il Regolamento (CE) n.1227 della Commissione del 31 maggio 2000, che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto Regolamento (CE) n. 1493/1999;

Visto il Decreto Ministeriale 27 luglio 2000, concernente le norme di attuazione del Regolamento (CE) n. 1493/1999 e del Regolamento (CE) n. 1227/2000;

Visto il Regolamento (CE) n. 1342 della Commissione del 24 luglio 2002, con il quale è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1227/2000 in particolare per quanto riguarda il potenziale viticolo;

Visto il Regolamento (CE) n. 2729 della Commissione del 14 dicembre 2000, recante modalità di applicazione per i controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il Reg. (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune ed in particolare l'art. 2 con il quale, per conseguire gli obiettivi della politica agricola comune, è stato costituito il Fondo europeo agricolo di garanzia "FEAGA";

Visto il Reg. (CE) n. 885 della Commissione del 21 giugno 2006 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 per quanto riguarda il riconoscimento agli Organismi pagatori e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Preso atto del Decreto Ministeriale del 13 novembre 2001, con il quale il Ministero delle politiche Agricole ha riconosciuto ARTEA quale Organismo Pagatore Regionale ai sensi del D.Lgs. n.165/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto del Decreto Ministeriale del 13 marzo 2003, con il quale il Ministero delle Politiche Agricole ha esteso il riconoscimento di ARTEA, quale Organismo Pagatore Regionale al settore vitivinicolo per la gestione del regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti a partire dalla campagna 2003/2004;

Visto il Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 3105 del 29 maggio 2003 con il quale sono state approvate le disposizioni tecniche e procedurali per l'accesso al regime di sostegno relativo alla campagna 2003/2004 e alle successive annualità previsto dal piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui alla Deliberazione di Consiglio Regionale n. 92 del 20/05/03;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 47 del 25 maggio 2004 che approva il Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti a decorrere dalla campagna 2004/2005;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 28 del 16 febbraio 2005 che approva il Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti a decorrere dalla campagna 2004/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il proprio Decreto ARTEA n. 115 del 31 maggio 2004 "Reg.(CE) n. 1493/1999 Organizzazione Comune di Mercato Vitivinicolo- Approvazione delle disposizioni applicative per la presentazione delle domande di contributo nell'ambito del Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti- Campagna 2004/2005";

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 65 dell'11 aprile 2005 con il quale si approvano gli "Schemi di polizza tipo per le garanzie fidejussorie - Semplificazione procedure di gestione" e nel quale si dispone in merito anche al modello relativo alla garanzia a copertura della richiesta di anticipo oggetto del regime OCM Ristrutturazione e riconversione vigneti;

Visto il proprio Decreto ARTEA n. 67 del 16 maggio 2006 "Reg. (CE) n. 1493/1999 Organizzazione Comune di Mercato Vitivinicolo- Approvazione delle disposizioni applicative per la presentazione delle domande di contributo nell'ambito del Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti- Campagna 2006/2007";

Considerato che ARTEA ha disposto una modalità di gestione comune delle domande inerenti gli aiuti di mercato, gli aiuti diretti e gli interventi previsti dal nuovo Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, attraverso la Dichiarazione Unica Aziendale secondo le aspettative del Regolamento (CE) n. 796/2004;

Visto in proposito il proprio decreto n. 142 del 5 dicembre 2006 con il quale è stabilito di avviare l'unificazione dei procedimenti di competenza di Artea nell'ambito di una Dichiarazione Unica Aziendale, modificato con proprio decreto n. 38 del 22 marzo 2007;

Ritenuto che tale Dichiarazione Unica Aziendale assolve con un piano colturale unico ai principi di semplificazione e unificazione dei procedimenti in agricoltura contenuti anche nella normativa comunitaria e nazionale;

Vista la L. 6 aprile 2007 n. 46 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 15 febbraio 2007, n. 10, recante disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali" ed in particolare il punto 2 dell'art. 4-ter che, al fine di assicurare la regolare applicazione della normativa comunitaria, stabilisce:

- che L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituisce il Registro pubblico informatico dei diritti di rimpianto del settore vitivinicolo;

- che le Regioni, avvalendosi del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), devono comunicare i dati relativi a tali diritti e devono provvedere al loro tempestivo aggiornamento;

Vista la nota della Regione Toscana del 29 maggio 2007, prot. AOO-GRT 144972/123.14.1, con la quale la Regione stessa comunica ad AGEA che il trasferimento dei diritti di reimpianto nel Registro pubblico informatico avverrà tramite il sistema informatico di ARTEA;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla verifica della regolarità dei diritti di reimpianto rilasciati dalle Amministrazioni competenti tramite il suddetto Registro pubblico informatico;

Considerato che con proprio precedente decreto n. 56 del 21 marzo 2005 è stata definita la modulistica da utilizzare per la gestione informatica dello schedario del potenziale produttivo viticolo della Toscana e che le verifiche suddette possono pertanto effettuarsi in particolare con i modelli ID 374, 375 e 301;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'emanazione delle disposizioni applicative per l'accesso al regime di aiuto nell'ambito del Piano di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti per la campagna 2007/2008;

Vista la proposta relativa alle disposizioni applicative predisposta dalla Servizio Sostegno allo Sviluppo Rurale e Interventi Strutturali;

DECRETA

1. di approvare gli Allegati I e II, parti integranti del presente provvedimento, contenenti le disposizioni applicative per l'accesso al regime di aiuto relativo al Piano di ristrutturazione e riconversione vigneti di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 47 del 25 maggio 2004;

2. di rinviare per lo schema di garanzia fidejussoria a copertura delle richieste di anticipo al proprio Decreto ARTEA n. 65 dell'11 aprile 2005;

3. di stabilire che le domande di aiuto devono essere presentate solo tramite compilazione on-line nel sistema informativo di Artea attraverso la Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) con le modalità stabilite dal decreto n. 38 del 22 marzo 2007 di modifica e integrazione del decreto n. 142 del 5 dicembre 2006 nella specifica sezione preposta e precisamente:

- nel quadro OCM altri settori - sez. II: "Ristrutturazione e riconversione vigneti - Reg.(CE) 1493/99";

4. di stabilire che le domande coordinate devono essere presentate solo tramite compilazione on-line nel sistema informativo Artea attraverso la modulistica allegata al presente provvedimento (allegato II) e precisamente tramite l'ID 206;

5. di definire dalla data di adozione del presente provvedimento al 31 luglio 2007 il periodo di presentazione sia per le domande di aiuto di cui al precedente punto 3 e sia per le domande coordinate di cui al precedente punto 4, e che ai fini della scadenza, fa fede la data di ricezione in modalità telematica nel sistema informativo di ARTEA;

6. autorizzare i titolari o i rappresentanti legali delle aziende a firmare digitalmente la Dichiarazione Unica Aziendale sul sistema informativo di ARTEA;

7. di rendere disponibile il dispositivo di accesso alla firma digitale presso il tenentario del fascicolo aziendale per le aziende prive di idonea strumentazione telematica;

8. di stabilire che saranno ammessi al regime in oggetto esclusivamente le superfici in regola con i diritti di reimpianto rilasciati dalle Amministrazioni competenti e riscontrate nel Registro informatico pubblico di cui alla L. 6 aprile 2007 n. 46, e che le verifiche relative saranno assolte;

- a) nell'ambito della Regione Toscana tramite:
- "l'attestato diritti di reimpianto" - modello ID 301- rilasciato dalle Province competenti,
 - la ricognizione effettuata dalle Province stesse con il modello ID 374, purché completo dei dati necessari al riconoscimento dei diritti in oggetto, e con il modello ID 375 purché completo della istruttoria positiva delle Province stesse;
- b) fuori Regione Toscana tramite l'acquisizione dei relativi dati direttamente dal sistema informativo agricolo nazionale (SIAN).

9. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 2 comma 3 della L.R. 18/96. In

ragione del particolare rilievo del provvedimento che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione per intero, compresi gli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

10. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet di ART€A.

Il Direttore
Giuseppe Cortese

SEGUONO ALLEGATI

ARTEA Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura

Reg. (CE) 1493/1999
Capo III

*Piano di Ristrutturazione
e di Riconversione dei Vigneti*

Allegato I) Disposizioni applicative

ART€A*Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura*

(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

ALLEGATO I**REGOLAMENTO (CE) 1493/99. DISPOSIZIONI APPLICATIVE GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NELL'AMBITO DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E DI RICONVERSIONE DEI VIGNETI**

1. PREMESSA
2. FONTI NORMATIVE
3. REGIME DI AIUTO
4. SOGGETTI BENEFICIARI
5. CONDIZIONI DI ACCESSO
6. COSTITUZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE
7. PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO
8. FASI DEL PROCEDIMENTO
9. CONTENUTO DELLA DOMANDA
 - 9.1 DATI SUPERFICI VIGNETI
 - 9.2 DICHIARAZIONI E IMPEGNI
 - 9.3 MODALITA' DI PAGAMENTO
 - 9.4 INTEGRAZIONE SPECIFICA DELL'ISTANZA
10. DOMANDA COORDINATA: MODALITA', LUOGO, E TERMINI DI PRESENTAZIONE
11. ULTERIORI COMUNICAZIONI: MODALITA', LUOGO, E TERMINI PRESENTAZIONE
 - 11.1 RICHIESTA ANTICIPO
 - 11.2 RICHIESTA ACCERTAMENTO FINALE DELLE OPERE
 - 11.3 RICHIESTA VARIANTI
 - 11.4 COMUNICAZIONE DI CAUSE DI FORZA MAGGIORE AI SENSI DELL'ART.72
Reg.(CE) 796/2004
 - 11.5 COMUNICAZIONE DI TRASFERIMENTO DI AZIENDE AI SENSI DELL'ART. 74
Reg.(CE) 796/2004
 - 11.6 RINUNCIA
12. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE
13. PREDISPOSIZIONE DEGLI ELENCHI DI LIQUIDAZIONE E SVINCOLO DELLE POLIZZE
14. CONTROLLI
15. DIMINUZIONE REVOCA DEL CONTRIBUTO, RECUPERI E SANZIONI
16. ULTERIORI DISPOSIZIONI
17. Allegato A
18. Allegato B

ARTEA***Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura***

(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

1. PREMESSA

Il presente atto definisce le modalità per la presentazione e l'istruttoria delle domande di contributo per la campagna 2006/2007 nell'ambito del Piano regionale di ristrutturazione e riconversione vigneti in applicazione delle norme comunitarie, nazionali e regionali a favore dei viticoltori, le cui UTE (Unità Tecnico Economiche) ricadono nel territorio della Regione Toscana.

Il regime di aiuto in oggetto coinvolge, oltre all'Organismo Pagatore Regionale (ARTEA), i seguenti soggetti: imprenditori agricoli, Amministrazioni Provinciali e Comunità Montane della Toscana (richiamate nel testo come "Enti"), Centri di Servizi autorizzati dalla Legge Regione Toscana n.11/1998 e convenzionati con ARTEA (richiamati nel testo come "Centri di Servizi"), la Giunta Regionale Toscana, AGEA-Coordinamento, MIPAF, Commissione Europea.

2. FONTI NORMATIVE

Il presente procedimento, fatti salvi i richiami alle disposizioni comunitarie di generale applicazione nell'attuazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) è disciplinato dai seguenti provvedimenti normativi:

Consiglio e Commissione Europea

- Regolamento (CE) n.1493 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo
- Regolamento (CE) n.1227 della Commissione del 31 maggio 2000 relativo alle modalità di applicazione del Reg. (CE) 1493/1999 e successivamente modificato dal Reg. (CE) n.1342 della Commissione del 24 luglio 2002, dal regolamento 315/2003 e dal Reg. (CE) n. 1074 della Commissione del 7 luglio 2005
- Regolamento (CE) n.2729 della Commissione del 14 dicembre 2000 recante modalità d'applicazione nel settore vitivinicolo
- Reg. (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune
- Reg.(CE) n.885 della Commissione del 21 giugno 2006 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 per quanto riguarda il riconoscimento agli Organismi pagatori e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR

MIPAF

- Decreto MIPAF del 26 luglio 2000 relativo ai termini e alle modalità da adottarsi per la dichiarazione delle superfici vitate
- Decreto MIPAF del 27 luglio 2000 recante norme di attuazione del Reg. (CE) 1493/1999 del Consiglio e Reg. (CE) 1227/2000 della Commissione relativamente al regime di aiuti alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti
- Decreto MIPAF del 27 marzo 2001 contenente le modalità per l'aggiornamento dello schedario vitivinicolo comunitario e per la iscrizione delle superfici vitate negli albi dei vigneti DOC e DOCG e negli elenchi delle vigne IGT

Regione Toscana

- Legge Regionale Toscana n.21 del 20 giugno 2002 "Disciplina per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo" e successive modifiche e integrazioni
- Deliberazione di Giunta Regionale n.881 del 13 settembre 2004 "Modalità tecnico procedurali per la realizzazione delle superfici vitate in Toscana"
- Deliberazione Consiglio Regionale n.47 del 25 maggio 2004 oggetto: "Regolamento n.1493/1999. Adozione del Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti a decorrere dalla campagna 2004/2005" modificata dalla DCR n.28 del 16 febbraio 2005,
- Deliberazione Consiglio Regionale del n. 28 del 16 febbraio 2005 oggetto: "Modifiche all'allegato A della deliberazione del Consiglio Regionale n.47 del 25 maggio 2004 "Regolamento CE n.1493/1999. Adozione del Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti a decorrere dalla campagna 2004/2005"

ARTEA

Decreto del Direttore di ARTEA n.115 del 31 maggio 2004 "Regolamento (CE) n.1493/1999: Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo – Approvazione delle disposizioni applicative per la presentazione delle

ARTEA***Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura***

(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

domande di contributo nell'ambito del Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti - Campagna 2004/2005".

Decreto del Direttore di ARTEA n. 67 del 16 maggio 2006 "Regolamento (CE) n. 1493/1999: Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo – Approvazione delle disposizioni applicative per la presentazione delle domande di contributo nell'ambito del Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti - Campagna 2006/2007".

3. REGIME DI AIUTO

Il sostegno consiste in un contributo a valere sul Fondo europeo agricolo di garanzia –FEAGA- relativo ai costi connessi alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, comprese le operazioni di sovrainnesto finalizzate alla riconversione varietale.

Il contributo non può essere superiore al 50 per cento dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento e documentati a corredo della domanda di accertamento finale delle opere. In ogni caso, il contributo massimo erogabile per ettaro non può superare il massimale medio stabilito dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. 3110/2002 pari a 7.075,54 euro a ettaro per le misure 1, 2, 3, 4, 7, 8 e 9 di cui al punto 2 della DCR n.47/2004 e successive modifiche e integrazioni.

Il suddetto sostegno è comprensivo del contributo alle perdite di reddito dovute alla mancata produzione dei vigneti reimpiantati e del contributo ai costi relativi alle operazioni di estirpazione dei vigneti oggetto di intervento; il contributo per il mancato reddito è pari a euro 500,00 per ettaro e il contributo ai costi di estirpazione è pari a euro 250,00 per ettaro.

Nel caso venga attuata la misura del sovrainnesto il contributo massimo erogabile è pari a 2.500,00 euro a ettaro (misura 6 di cui al punto 2 della DCR n.47/2004), elevabile a 4.100,00 nel caso in cui il sovrainnesto venga combinato con il miglioramento delle tecniche di gestione del vigneto (misura 5 di cui al punto 2 della DCR n.47/2004).

Il prospetto C (contenuto nell'allegato A) costituisce il quadro di raccordo relativamente all'importo massimo erogabile per ettaro a seconda della tipologia di contributo.

Sono considerate elegibili tutte le spese sostenute dai beneficiari a partire dalla data di comunicazione dell'ammissibilità della domanda di contributo da parte dell'Ente.

In ogni caso non è consentita la concessione degli aiuti a favore di lavori già iniziati o di attività intraprese prima della approvazione della domanda di aiuto. Qualora si verifichi tale circostanza, la domanda non è da ritenersi ammissibile.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari del contributo gli imprenditori agricoli (ai sensi dell'art. 2135 c.c.) singoli o associati conduttori di superfici vitate o detentori di diritti di reimpianto, nonché coloro che sono in possesso di autorizzazione al reimpianto rilasciata dall'Amministrazione Provinciale competente con diritto da acquisire mediante trasferimento secondo le modalità stabilite al punto 2.3.3 della DGR n.881/2004, iscritti allo schedario viticolo regionale, le cui Unità Tecniche Economiche (UTE), di cui al DPR n.503/1999, sono situate nel territorio della Regione Toscana.

Ai sensi del DPR n. 503/1999 l'Unità Tecnico Economica è data dall'"insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche e acquicole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicato in una porzione di territorio, identificata nell'ambito dell'anagrafe tramite il codice ISTAT del comune ove ricade in misura prevalente, e avente una propria autonomia produttiva". Tale definizione trova ulteriore specifica nel Regolamento Anagrafe Aziendale approvato con decreto del Direttore n.162 del 18 settembre 2003.

ARTEA***Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura***

(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

5. CONDIZIONI DI ACCESSO

Alla data della presentazione della domanda il richiedente deve trovarsi in una o più delle seguenti condizioni di accesso previste al punto 7 dell'allegato alla DCR n.47/2004 e successive modifiche e integrazioni:

- essere in possesso di un diritto di reimpianto proveniente dalla estirpazione di un proprio vigneto;
- essere in possesso di un diritto di reimpianto trasferito da altra azienda e della relativa autorizzazione al reimpianto rilasciata dall'Amministrazione provinciale competente secondo le modalità stabilite al punto 2.3.3 della DGR n.881/2004;
- avere presentato all'Amministrazione provinciale competente la domanda di reimpianto con estirpazione successiva secondo le modalità stabilite al punto 2.3.2. della DGR n.881/2004. Al fine di agevolare il ricorso a tale tipo di intervento ai fini del rilascio della autorizzazione al reimpianto con estirpazione successiva non è richiesto l'atto unilaterale d'obbligo;
- avere presentato all'Amministrazione provinciale competente la domanda contestuale di estirpazione e reimpianto secondo le modalità stabilite al punto 2.2 della DGR n. 881/2004. In particolare il richiedente può trovarsi nelle seguenti due condizioni:
 - d1) la domanda contestuale di estirpazione e reimpianto risulta in corso di istruttoria. Tale condizione comprende anche il caso in cui l'Amministrazione Provinciale abbia rilasciato l'autorizzazione all'estirpazione-reimpianto di cui alla lettera b) punto 2.2 della DGR n.881/2004 e il richiedente non abbia effettuato l'estirpazione del vigneto;
 - d2) sulla base della domanda presentata è già stata rilasciata da parte dell'Amministrazione provinciale l'autorizzazione alla estirpazione-reimpianto di cui alla lettera b), punto 2.2 della citata DGR n.881/2004 ed il richiedente ha effettuato l'estirpazione del vigneto;
- essere in possesso della autorizzazione al reimpianto rilasciata dall'Amministrazione provinciale competente con diritto da acquisire mediante trasferimento secondo le modalità stabilite al punto 2.3.3 della DGR n.881/2004;
- la dimensione minima della superficie vitata ammissibile a contributo è fissata in 0.3 ettari ed è calcolata sull'insieme delle misure previste nella domanda di contributo ai sensi della DCR n.47/2004 - terzo capoverso del punto 7 lettera d).

6. COSTITUZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE

Ai sensi dell' art. 9 del D.P.R. n. 503/1999, e come è previsto dal Regolamento dell'Anagrafe di ARTEA approvato con decreto del Direttore n. 162/2003, per ciascuna azienda deve essere obbligatoriamente costituito all'interno della Anagrafe delle aziende agricole, il "Fascicolo aziendale".

I soggetti che intendono accedere ai benefici di cui al Reg. 1493/99 "Ristrutturazione e riconversione vigneti", sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione del Fascicolo aziendale contenente almeno i documenti di seguito indicati :

Oggetto	Tipo Documento
Documenti Identità titolare e rappr. Legale(°)	Documento di identità del dichiarante valido
	Documento di identità del rappresentante legale valido

ARTEA***Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura***

(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

Documenti fiscali e societari (°)	Fotocopia codice fiscale e partita IVA per i casi non riscontrabili in anagrafe tributaria
	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'esonero della partita IVA
	Visura camerale
	Atto costitutivo
Documenti terreni	Statuto
conduzione	Proprietà: visura catastale con indicazione dei proprietari o comproprietari. Se la visura non è aggiornata copia del contratto di compravendita o atto di successione. Altro tipo di conduzione: a) copia dei contratti di affitto, di comodato, di uso in concessione di suolo pubblico e/o altro atto assimilabile, nel quale siano chiaramente individuate le particelle catastali condotte. b) visura catastale con intestatari delle particelle condotte.

(°) per i documenti d'identità, fiscali e societari solo nei casi in cui risultati negativo l'esito di riconoscimento con i "Web service" dell'anagrafe tributaria e del registro delle imprese.

I suddetti soggetti sono tenuti altresì ad aggiornare il proprio fascicolo aziendale ai sensi del già citato D.P.R. 503/1999.

All'atto dell'iscrizione all'anagrafe i soggetti sono identificati secondo la loro specifica posizione produttiva.

Il Centro di Servizio titolare di delega alla tenuta del fascicolo, all'atto dell'inserimento di un nuovo soggetto, effettua la verifica della corrispondenza con i dati dell'anagrafe tributaria mediante l'apposita funzione dell'anagrafe di ARTEA, ed è tenuto ad inserire, ed in seguito ad aggiornare, la documentazione presentata dall'azienda nel fascicolo elettronico.

7. PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO

- L'avvio del procedimento le cui informazioni sono contenute nella Dichiarazione Unica aziendale (DUA) avviene in via automatica e non richiede ulteriori adempimenti da parte dell'Ente competente.
- Qualora la documentazione richiesta non venga prodotta con le modalità ed entro il termine indicati nella specifica comunicazione, l'istruttoria amministrativa della relativa pratica verrà chiusa sulla base degli atti presenti.
- Per tutte le aziende sottoposte a controllo oggettivo la chiusura del procedimento amministrativo, ai sensi della L.241/90, sarà effettuata dall'amministrazione solo dopo aver sottoposto i risultati dei controlli in campo alle ulteriori verifiche ai sensi della normativa vigente.

8. FASI DEL PROCEDIMENTO

Gli adempimenti per l'attuazione del Reg. (CE)1493/99 "Ristrutturazione e Riconversione vigneti" sono svolti secondo lo schema delle competenze di seguito riportato:

FASI DEL PROCEDIMENTO	SOGGETTI	PROVVEDIMENTO DI RILEVANZA ESTERNA	TERMINI annualità 2007
1. Presentazione della domanda	Beneficiari		31 luglio 2007

ARTEA*Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura*

(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

2. Ricevibilità	ARTEA	Comunicazione di avvio del procedimento.	10 giorni dalla protocollazione della domanda
		In caso di esito negativo comunicazione motivata di non ricevibilità mediante lettera raccomandata	Entro il 20° giorno dalla data di scadenza di presentazione delle domanda
3. Ammissibilità	Ente di programmazione locale	Comunicazione relativa all'ammissibilità	Entro 60 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domanda
4. Richiesta di Anticipo o Collaudo	Beneficiario		Entro il 31 Dicembre 2007
5. Graduatoria	Ente di programmazione locale	Predisposizione graduatoria	Entro il 28 febbraio 2008
6. Autorizzazione al pagamento	ARTEA	Decreto di autorizzazione al pagamento	Entro il 15 ottobre 2008

9. CONTENUTO DELLA DOMANDA**9.1 DATI SUPERFICI VIGNETI**

Nella domanda di contributo il richiedente, facendo riferimento alla situazione esistente al momento della presentazione della domanda, è tenuto ad indicare per ciascuna unità vitata oggetto dell'intervento e/o per ciascun diritto di reimpianto che intende utilizzare:

1. il regime di intervento che intende realizzare specificando il numero della misura e la lettera della condizione di intervento secondo il prospetto A (di cui all'allegato A);
2. i riferimenti catastali;
3. il titolo di conduzione;
4. il sesto su fila;
5. il sesto tra fila;
6. la superficie;
7. gli estremi della domanda o autorizzazione all'estirpazione/reimpianto;
8. il possesso di eventuali diritti in portafoglio o in fase di acquisizione;
9. la destinazione produttiva;

Qualora il richiedente si trovi nelle condizioni d'intervento di cui alle lettere a), b) ed e) del secondo capoverso del punto 7 dell'allegato alla DCR n. 47/2004 non è tenuto ad indicare le lettere c), d), e), f) del precedente paragrafo.

Qualora l'intervento comporti l'attuazione delle misure 5 e 6 (sovrainnesto) dello schema di cui al punto 2 dell'allegato alla DCR n. 47/2004 il richiedente non è tenuto ad indicare le lettere h) e i) del primo paragrafo del presente punto.

Il richiedente è altresì tenuto a dichiarare per ciascuna unità vitata, facendo riferimento alla situazione successiva all'intervento, le seguenti informazioni:

1. il numero progressivo dell'unità vitata sulla quale si realizzerà l'intervento (nel caso di compilazione manuale);
2. i riferimenti catastali;
3. il titolo di conduzione;
4. il sesto su fila;
5. il sesto tra fila;
6. la superficie;
7. la destinazione produttiva.

Con riferimento alla situazione successiva all'intervento e sulla base delle dichiarazioni rilasciate in domanda, nella fase istruttoria viene calcolata la resa (espressa in ettolitri/ettaro) dopo l'intervento per ciascuna unità vitata, facendo riferimento alla resa desunta dal disciplinare di produzione dei vini ad IGT o a DO.

ARTEA***Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura***

(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

9.2 DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Le condizioni derivanti dalla normativa vigente di cui al paragrafo 2 e 5 del presente provvedimento sono in particolare le seguenti:

- le superfici oggetto dell'intervento devono essere in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di impianti e reimpianti viticoli. Le superfici vitate per le quali è stata attivata ma non conclusa la procedura di regolarizzazione ai sensi del Reg. (CE) n.1493/1999 non possono essere oggetto di intervento;
- le superfici oggetto dell'intervento non devono avere beneficiato di altre agevolazioni finalizzate ad interventi strutturali disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali o regionali negli ultimi 10 anni;
- di essere in possesso di almeno una delle seguenti condizioni di accesso previste al punto 7 dell'allegato alla DCR n.47/2004:
 1. essere in possesso di un diritto di reimpianto proveniente dalla estirpazione di un proprio vigneto;
 2. essere in possesso di un diritto di reimpianto trasferito da altra azienda e della relativa autorizzazione al reimpianto rilasciata dall'Amministrazione provinciale competente;
 3. avere presentato alla Provincia competente la domanda di reimpianto con estirpazione successiva. Al fine di agevolare il ricorso a tale tipo di intervento ai fini del rilascio della autorizzazione al reimpianto con estirpazione successiva non è richiesto l'atto unilaterale d'obbligo;
 4. avere presentato alla Provincia competente la domanda contestuale di estirpazione e reimpianto;
 5. di essere in possesso della autorizzazione al reimpianto rilasciata dalla provincia competente con diritto da acquisire mediante trasferimento;
- di avere presentato le denunce di produzione per la medesima Unità Tecnico Economica oggetto dell'intervento nelle ultime tre campagne, oppure, se titolare dell'Unità Tecnico Economica da un periodo inferiore, per il periodo di effettiva titolarità;
- di aver preso atto delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione del contributo;
- di essere a conoscenza che nel caso abbia dato mandato al Centro di Servizio, è consapevole di quanto riportato nella legge 7 agosto 1990 n. 241:

ARTEA per tutte le domande che presentano anomalie la cui rimozione richieda un intervento di correzione e/o invio di documentazione, notifica tale situazione al produttore tramite gli organismi mandatari, con effetto di adempimento nei confronti del destinatario. Qualora la documentazione richiesta non venga prodotta o l'intervento di correzione non venga effettuato con le modalità ed entro il termine indicati da ARTEA nella specifica comunicazione, l'istruttoria amministrativa della relativa pratica verrà chiusa sulla base degli atti presenti.

Il richiedente è tenuto a impegnarsi:

- affinché gli interventi previsti non comportino un aumento del potenziale produttivo viticolo della propria azienda;
- affinché gli interventi siano finalizzati alla collocazione e al mantenimento della viticoltura in zone idonee alla produzione di vini di qualità ;
- a mantenere in coltura le superfici vitate impiantate ai sensi del presente atto per almeno 10 anni dalla data del verbale di accertamento consuntivo dei lavori;

ARTEA***Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura***

(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

- a garantire che l'intervento venga realizzato in conformità a quanto dettato dai disciplinari di produzione dei vini a Denominazione di Origine o ad Indicazione Geografica Tipica. Le superfici vitate oggetto della misura dovranno essere denunciate per l'iscrizione ai relativi albi di produzione o agli Elenchi delle vigne entro 6 mesi dal collaudo delle opere e successivamente iscritte all'albo o all'elenco medesimo;
- a inoltrare all'Ente la dichiarazione di inizio lavori;
- a comunicare all'Ente eventuali variazioni in base al disposto di cui al punto 10 dell'allegato alla DCR 47/2004;
- a segnalare tempestivamente all'Ente nella concessione degli aiuti eventuali danneggiamenti provocati da elementi esterni, determinanti la parziale o totale compromissione dell'impianto;
- a trasferire gli impegni assunti in caso di cessione o sostituzione del produttore al nuovo conduttore dell'azienda interessata dagli interventi;
- a completare gli interventi nei limiti di tempo previsti dalla normativa e dai provvedimenti regionali di attuazione;
- a utilizzare per la realizzazione degli impianti materiale di piantagione "certificato" o comunque di categoria standard se autorizzato dall'Ente. Su richiesta motivata dell'azienda agricola l'Ente può autorizzare in deroga l'utilizzo di materiale di categoria "standard";
- a restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, nei tempi e nei modi previsti, delle misure riportate nella domanda di contributo secondo le modalità di cui al Reg. (CE) n. 315/2003;
- a esonerare l'Ente da ogni responsabilità derivante dal pagamento del beneficio richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo.

9.3 MODALITA' DI PAGAMENTO

Nella domanda il richiedente deve indicare il conto corrente bancario/postale sul quale intende ricevere l'accredito dell'importo ammesso a contributo.

La liquidazione del contributo avviene esclusivamente tramite bonifico bancario/postale.

9.4 INTEGRAZIONE SPECIFICA DELL'ISTANZA

La documentazione seguente dovrà essere inserita nel sistema informativo di ARTEA al momento della presentazione della istanza con le modalità di seguito indicate:

- la relazione tecnica sulle opere da realizzare, contenente l'indicazione della misura, le caratteristiche del vigneto oggetto dell'intervento, la descrizione del nuovo impianto e dei lavori da realizzare, nonché valutazioni di ordine tecnico e produttivo, redatta secondo lo schema allegato (Allegato B), Dovrà essere inserita nel sistema informativo di Artea come allegato elettronico della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA). La stessa dovrà essere tenuta presso l'azienda per 5 anni e dovrà essere esibita ogni volta che verranno richiesti ai fini dei controlli da parte dei soggetti/organismi comunitari, nazionali, regionali, di Artea o degli organismi con essa convenzionati;
- il piano previsionale dei costi per il reimpianto dei vigneti, predisposto sulla base della Delibera GR n.954/1996 "Prezzario regionale analitico e sintetico per opere di miglioramento fondiario di competenza privata in agricoltura e forestazione", integrata dalla Delibera GR n.318/97 e aggiornata dalla Delibera GR n.793/00

ARTEA***Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura***

(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

n.179/01 (di seguito "Prezzario regionale"), dovrà essere compilato direttamente on line nello specifico modulo "scheda di progetto". Nell'ambito di tale piano dovranno essere indicati gli eventuali lavori che il richiedente intende eseguire in economia specificandone tipologia e importo di cui al prezzario stesso;

- nel caso di lavori in economia la disponibilità dei mezzi aziendali e le relative capacità professionali necessarie all'esecuzione delle suddette opere dovranno essere dichiarate nella specifica "relazione tecnica" di cui al precedente punto 1;
- la rappresentazione grafica relativa al vigneto da estirpare e/o al vigneto da impiantare sarà visibile dall'ente competente nel sistema informativo geografico di Artea. In caso di discordanza l'Ente competente chiederà direttamente all'azienda la documentazione necessaria per la localizzazione dell'estirpazione e/o del reimpianto del vigneto;
- Il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dovrà essere inserito nel fascicolo elettronico (doc. n. 26).

10. DOMANDA COORDINATA: MODALITA', LUOGO, E TERMINI DI PRESENTAZIONE

La domanda presentata in forma coordinata ai sensi del punto 6 della DCR n. 47/2004 e succ. modifiche, deve essere presentata tramite la modulistica allegata (allegato II) e corredata dalla seguente documentazione :

- 1) dal programma relativo agli interventi che si intendono realizzare. In particolare nel programma devono essere chiaramente indicati:
 - le misure da eseguire;
 - la rispondenza degli obiettivi al piano regionale;
 - la destinazione produttiva;
 - una valutazione dei risultati attesi dal punto di vista enologico e delle potenzialità del vino per il quale si realizza il progetto;
 - l'eventuale collegamento con azioni di valorizzazione del territorio;
 - le azioni di commercializzazione previste.
- 2) dalla rappresentazione su cartografia in scala 1:100.000 o in scala di maggior dettaglio relativa alla localizzazione degli interventi previsti dal programma.

11. ULTERIORI COMUNICAZIONI: MODALITA', LUOGO, E TERMINI PRESENTAZIONE

Le comunicazioni per le quali ARTEA ha ritenuto non indispensabile fornire un modello con il presente provvedimento devono essere redatte in carta libera.

11.1 RICHIESTA ANTICIPO

Su richiesta può essere concesso il pagamento anticipato pari al 100% del contributo.

Nella domanda iniziale il richiedente dichiara se intende ottenere o meno il pagamento anticipato del contributo. Tale indicazione non è comunque vincolante ai fini dell'erogazione dell'anticipo.

Successivamente alla comunicazione di ammissibilità da parte dell'ente ed entro il 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda il richiedente deve inoltrare all'ente specifica richiesta di pagamento anticipato.

Alla richiesta di pagamento anticipato del sostegno deve essere allegata:

ARTEA***Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura***

(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

1. la dichiarazione di inizio dei lavori (se non già presente agli atti dell'Ente competente). Con il termine "inizio dei lavori" si intende avere iniziato la preparazione del terreno e/o avere provveduto all'acquisto dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori dimostrabili con appositi giustificativi di spesa;
2. la polizza fideiussoria a favore di ARTEA per un importo pari al 120% del contributo concesso ai sensi dell'art. 15 del Reg. (CE) 1227/2000 oppure, in alternativa, una dichiarazione di impegno all'invio successivo della polizza. In questo ultimo caso la polizza dovrà obbligatoriamente pervenire entro e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo alla presentazione della domanda;

Qualora sia concesso l'anticipo l'intervento dovrà essere realizzato entro la fine della seconda campagna successiva al pagamento dell'anticipo; ai sensi della circolare AGEA Coordinamento ACIU.2006.383 le due campagne decorrono dal 1 agosto successivo alla data del decreto di autorizzazione al pagamento adottato da ARTEA.

11.2 RICHIESTA ACCERTAMENTO FINALE DELLE OPERE

La domanda di accertamento finale dei lavori finalizzata alla liquidazione del contributo deve essere inoltrata all'Ente competente, entro il 31 dicembre dell'anno in cui sono stati ultimati i lavori, tramite compilazione on line sul sistema informativo di Artea della specifica scheda di accertamento finale della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA).

Ai fini della richiesta di accertamento finale dell'intervento realizzato il beneficiario è tenuto a:

- realizzare gli interventi così come approvato in sede istruttoria;
- ultimare i lavori nel rispetto delle scadenze previste dal Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui alla DCR n. 47/2004;
- nel caso in cui sia stato erogato l'anticipo del contributo, l'intervento deve essere realizzato entro la fine della seconda campagna successiva al pagamento dell'anticipo da parte di ARTEA; ai sensi della circolare AGEA Coordinamento ACIU.2006.383 le due campagne decorrono dal 1 agosto successivo alla data del decreto di autorizzazione al pagamento adottato da ARTEA;
- qualora non sia stato richiesto il pagamento anticipato del contributo, gli interventi devono essere realizzati entro tre anni dalla data di comunicazione da parte dell'Ente dell'ammissibilità della domanda al contributo; comunicare all'Ente l'avvenuta esecuzione delle opere ammesse a finanziamento.

L'impianto si considera realizzato con la messa a dimora delle barbatelle e la completa installazione dei pali e dei fili di sostegno e il progetto si ritiene ultimato quando sia stato effettuato l'ultimo pagamento ai fornitori.

La documentazione che dovrà essere presente nel sistema informativo di ARTEA al momento della presentazione della specifica scheda di accertamento finale della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) è la seguente:

- computo metrico consuntivo delle opere realizzate e delle spese sostenute. Il computo metrico consuntivo deve essere presentato in forma analitica e deve essere sottoscritto o dal beneficiario oppure, nel caso di società, da rappresentante legale o suo delegato, oppure dal tecnico abilitato. I documenti di spesa possono fare riferimento anche a più voci del computo metrico consuntivo purché siano identificabili singolarmente. L'importo massimo ammissibile per ciascuna voce di spesa non può essere superiore all'importo indicato per la stessa voce di spesa risultante dal prezzario regionale. Lo stesso dovrà essere inserito nel sistema informativo di Artea come allegato elettronico della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA);
- documentazione vivaistica attestante l'acquisizione di materiale vivaistico certificato. La stessa dovrà essere inserita nel sistema informativo di Artea come allegato elettronico della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA);
- documentazione fotografica:

ARTEA***Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura***

(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

1. relativa alle aree interessate prima dell'intervento nei seguenti casi, interventi che prevedono opere di modellamento del terreno (terrazzamenti, livellamenti, etc.), estirpazioni, opere di manutenzione previste dalle misure che prevedono la diversa collocazione (misura 1, 2, 7, 8),
 2. attestante l'esecuzione dell'intervento dovrà essere inserita nel sistema informativo di Artea come allegato elettronico della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA). La documentazione fotografica ha valore di autodichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000.
- i giustificativi di pagamento devono essere inseriti nello specifico modulo di richiesta di accertamento finale della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA);
 - nel caso di lavori in economia, il richiedente deve presentare una relazione attestante l'elenco dei lavori effettuati con l'indicazione dei relativi costi sostenuti e delle modalità con le quali gli stessi sono stati eseguiti, specificando i mezzi tecnici impiegati e il numero di ore-lavoro necessarie per la realizzazione delle singole tipologie di lavoro. In particolare, nella rendicontazione delle spese in economia, nel caso in cui l'intervento preveda l'utilizzo di materia prima, deve essere indicato in maniera distinta il costo di acquisto della materia prima (documentato da fattura) dal costo della manodopera aziendale. Ai fini dell'ammissibilità delle spese, la somma dei suddetti costi non può comunque superare il massimale previsto dal prezzario regionale. La suddetta relazione dovrà essere inserita nel sistema informativo di Artea come allegato elettronico della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA).

Le spese sostenute tramite bonifico bancario/postale devono essere documentate tramite l'ordine di bonifico emesso dall'Istituto di credito o dall'Ufficio postale.

Le spese sostenute tramite assegno bancario/postale devono essere documentate tramite la fotocopia dell'assegno (o in sostituzione la dichiarazione liberatoria del fornitore (quietanza) con l'indicazione del numero dell'assegno bancario/postale) e la fotocopia dell'estratto conto in cui sia riportato l'addebito dell'assegno.

Le spese sostenute in contanti sono ammesse fino a un importo massimo pari a Euro 500,00 a fattura e comunque per un importo non superiore a Euro 2.000,00 per ogni domanda di intervento ammessa a contributo. Nel caso di pagamento tramite contanti deve essere prodotta la dichiarazione liberatoria del fornitore (quietanza).

I documenti di cui sopra (tranne la documentazione fotografica), e i giustificativi di tutte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento dovranno essere tenuti presso l'azienda per 5 anni e dovranno essere esibiti ogni volta che verranno richiesti ai fini dei controlli da parte dei soggetti/organismi comunitari, nazionali, regionali, di Artea o degli organismi con essa convenzionati.

La data del documento di spesa deve essere compresa fra la data della comunicazione di ammissibilità al finanziamento inviata dall'Ente e quella relativa alla richiesta di accertamento finale.

11.3 RICHIESTA VARIANTI

L'Ente si riserva la facoltà di autorizzare le varianti, tenuto conto della loro ammissibilità in attuazione del paragrafo 10 della Delibera di Consiglio n. 47/2004 e della delibera G.R. n.135/2004.

Fermo restando il rispetto delle condizioni di accesso, che devono essere possedute al momento della presentazione della domanda, sono ammesse richieste di varianti esclusivamente per comprovati motivi di ordine tecnico, non individuabili all'atto della richiesta, o per sopravvenute cause di forza maggiore. Tale richiesta non può dar luogo in nessun caso ad un aumento del contributo in sede di ammissibilità.

Le richieste di varianti che non modificano né la tipologia dell'intervento stesso, né altri elementi che comportino una diversa attribuzione di punteggio e quindi una variazione della posizione in graduatoria dei beneficiari ammissibili né l'importo della spesa preventivata all'atto della approvazione della graduatoria medesima devono essere comunicate all'ente competente prima della realizzazione dell'intervento o al momento della richiesta di collaudo.

ARTEA***Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura***

(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

Le richieste di varianti che modificano la tipologia dell'intervento stesso o altri elementi che comportino una maggiore attribuzione di punteggio e quindi una variazione in positivo della posizione in graduatoria dei beneficiari ammissibili e un aumento dell'importo della spesa preventivata all'atto della approvazione della graduatoria medesima devono essere comunicate all'ente competente prima della realizzazione dell'intervento o al momento della richiesta di collaudo, fermo restando che la posizione in graduatoria del beneficiario e l'importo del contributo liquidabile rimangono invariati.

Le richieste di varianti che modificano la tipologia dell'intervento stesso o altri elementi che comportino una minore attribuzione di punteggio e quindi una variazione in negativo della posizione in graduatoria dei beneficiari ammissibili e una diminuzione dell'importo della spesa preventivata all'atto della approvazione della graduatoria medesima devono essere opportunamente motivate e inoltrate all'ente competente che ne autorizza l'esecuzione. La eventuale autorizzazione alla esecuzione della variante comporta da parte dell'ente competente la valutazione della validità tecnica dell'intervento e il rispetto delle finalità generali del piano, nonché la rideterminazione del punteggio attribuito e dell'entità del contributo spettante. L'ente competente comunica al richiedente l'autorizzazione alla variante, la posizione assunta in graduatoria e l'entità del contributo spettante.

Tutta la documentazione specifica probante, unitamente a una lettera di accompagnamento dovranno essere depositate presso l'Ente.

**11.4 COMUNICAZIONE DI CAUSE DI FORZA MAGGIORE AI SENSI DELL'ART.72
Reg.(CE) 796/2004**

Ai sensi dell'art. 72 Reg.(CE) 796/2004 e successive modifiche e integrazioni, qualora ricorrano cause di forza maggiore ovvero circostanze eccezionali, gli aventi diritto possono presentare apposita documentazione probante tali eventi.

In merito si specifica quanto segue:

a) per le cause di forza maggiore che impediscono la realizzazione dell'intervento senza obbligo di restituzione delle somme percepite l'Ente provvederà a verificare tali cause di forza maggiore e l'eventuale ammissibilità al contributo;

b) per le cause di forza maggiore che impediscono la conclusione dell'intervento entro i termini consentiti l'Ente competente provvederà a verificare tali cause di forza maggiore e l'eventuale concessione di proroga e ammissibilità al contributo

Tutta la documentazione specifica probante, unitamente a una lettera di accompagnamento in cui si faccia esplicito riferimento a "cause di forza maggiore art. 72 del reg. 796/04 e alla domanda di aiuto di riferimento", dovranno essere depositate presso l'Ente entro 10 giorni dal momento in cui il produttore è nella possibilità di darne comunicazione.

**11.5 COMUNICAZIONE DI TRASFERIMENTO DI AZIENDE AI SENSI DELL'ART. 74
Reg.(CE) 796/2004**

Ai sensi dell'art. 74 del Reg. (CE) 796/2004 la cessione di un'azienda riguarda la vendita, l'affitto o qualunque tipo analogo di transazione relativa alle unità di produzione considerate. Nella fattispecie per unità di produzione si intendono le unità vinate oggetto dell'intervento.

L'imprenditore agricolo (subentrante) che acquisisce un'azienda nella sua totalità da un altro imprenditore agricolo (cedente), successivamente alla presentazione da parte di quest'ultimo di una domanda di aiuto e prima che siano soddisfatte tutte le condizioni previste per l'erogazione del contributo, deve presentare, unitamente alla relativa documentazione probante, una specifica istanza scritta in cui si faccia esplicito riferimento a "cessione di aziende art. 74 reg. 796/04".

In assenza della specifica documentazione nessun contributo potrà essere erogato al subentrante in relazione all'azienda trasferita.

Il subentrante è tenuto inoltre al rispetto degli impegni sottoscritti dal precedente beneficiario.

ARTEA***Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura***

(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

Tali istanze e la relativa documentazione probante devono essere inviate presso l'Ente. L'Ente provvede a rideterminare il soggetto richiedente con un provvedimento di autorizzazione nel quale si dia conto dell'originario provvedimento di ammissibilità al contributo e della validità della documentazione a supporto della richiesta del nuovo soggetto richiedente.

Inoltre l'Ente provvede ad acquisire la documentazione del cedente relativa ad eventuali spese sostenute prima del trasferimento di azienda, con riferimento all'unità vitata oggetto dell'intervento.

11.6 RINUNCIA

Qualora il beneficiario rinunci all'anticipo già erogato e alla realizzazione di tutte le misure indicate nella domanda di contributo, lo stesso dovrà provvedere ad inviare ad ARTEA e all'Ente esplicita nota di rinuncia. Ad ARTEA dovrà inoltre essere inviata la quietanza rilasciata dall'Istituto di credito presso il quale è stata effettuata la restituzione del contributo utilizzando per il versamento il c/c bancario n.15667/48 ABI 5164 CAB 2801 - Banca Popolare di Lodi, P.zza Davanzati 3 Firenze.

Qualora il richiedente rinunci all'anticipo già erogato, pur mantenendo l'impegno alla realizzazione dell'intervento, dovrà provvedere a darne comunicazione ad ARTEA e all'amministrazione provinciale competente responsabile della gestione del potenziale viticolo ai sensi della LR 21/2002.

In entrambi i casi vi sarà decadenza dal contributo.

Qualora il produttore rinunci alla realizzazione di tutte le misure indicate nella domanda di aiuto, rimborsa l'anticipo, se era stato versato, e la cauzione è successivamente svincolata nella misura del 90%.

12. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Gli Enti competenti, procedono all'istruttoria della domanda tramite l'espletamento dei seguenti adempimenti:

- verifica di ammissibilità della domanda al regime di aiuto e formazione delle graduatorie;
- accertamento finale della spesa e sottoscrizione elenchi di liquidazione.

Entro 60 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande, l'Ente comunica all'interessato l'esito relativo all'ammissibilità della domanda al regime di aiuto.

13. PREDISPOSIZIONE DEGLI ELENCHI DI LIQUIDAZIONE E SVINCOLO DELLE POLIZZE

Entro il 28 febbraio di ogni anno gli Enti provvedono, secondo quanto stabilito al primo capoverso del punto 9 dell'allegato alla DCR n.47/2004, alla predisposizione e approvazione delle graduatorie dei beneficiari ammissibili a contributo per la campagna in corso (riferite a beneficiari con pagamento a collaudo e con pagamento anticipato) e comunicano ad ARTEA e per conoscenza alla Direzione Generale dello Sviluppo Economico, Settore Produzioni Agricole Vegetali, il proprio fabbisogno economico complessivo.

Gli Enti, secondo quanto stabilito al terzo capoverso del punto 9 dell'allegato alla DCR n.47/2004 modificata dalla DCR n.28 del 16 febbraio 2005, predispongono, approvano e trasmettono ad ARTEA i seguenti elenchi redatti avvalendosi degli strumenti informatici messi a disposizione da ARTEA :

-elenco di liquidazione dei saldi;

-elenco di liquidazione degli anticipi;

Gli elenchi relativi alle graduatorie nonché quelli di liquidazione devono essere sottoscritti con firma digitale entro la data che sarà comunicata da Artea con apposita circolare.

Nella predisposizione di tutti gli elenchi di liquidazione dei beneficiari ammessi a contributo, l'Amministrazione Provinciale, al fine del rispetto delle disposizioni relative al potenziale produttivo viticolo di cui al Titolo II del Reg. (CE) n. 1493/1999, è tenuta ad attestare la regolarità delle superfici oggetto dell'intervento relativamente alla loro iscrizione allo schedario viticolo in base alla responsabilità attribuita alle Amministrazioni Provinciali all'art.1, comma 1 della LR 21/2002.

ARTEA***Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura***

(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

Relativamente agli accertamenti finali riferiti a domande di contributo per le quali era stato erogato l'anticipo, l'Ente provvede ad attestare con proprio provvedimento l'esito delle verifiche effettuate e lo trasmette ad ARTEA per gli adempimenti di competenza relativi allo svincolo delle polizze fidejussorie.

14. CONTROLLI

I controlli vengono effettuati conformemente a quanto stabilito dai Reg. (CE) 1493/1999, 1227/2000 e 2729/2000 e alle disposizioni nazionali e regionali relative al potenziale produttivo e compatibilmente con il Sistema Integrato di Gestione e Controllo, in relazione agli aspetti applicativi contenuti nell'art. 26 del Reg. (CE) n. 1782/2003 e nel Reg. (CE) n. 796/2004.

In particolare, ai sensi dell'art. 5 del Reg. (CE) n. 2729/2000, il controllo delle superfici interessate si avvale dell'inventario del potenziale viticolo e della corrispondente base grafica.

I controlli previsti da tale normativa sono:

- a) controllo tecnico-amministrativo su tutte le domande presentate, per la verifica della loro ammissibilità in merito a:
 - o congruità della relazione illustrativa dell'intervento
 - o presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti
 - o obiettivi dell'intervento
 - o verifiche incrociate.
- b) accertamento finale attraverso apposito sopralluogo tecnico-amministrativo, avente lo scopo di verificare la realizzazione degli interventi ammessi. Tale accertamento viene effettuato su tutte le aziende ammesse a contributo.
- c) controllo in loco su un campione di almeno il 5% delle domande per le quali è stato effettuato l'accertamento finale. Il campione viene determinato da ARTEA sulla base di un'analisi dei rischi e deve essere rappresentativo della totalità delle domande a collaudo per la campagna in corso.
- d) controllo ex-post su una percentuale di domande proporzionale alla durata dell'impegno (0,5% annuo per impegni ex post di durata decennale). Il controllo riguarda la verifica del rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione del contributo. Gli impegni ex post relativi all'intervento sono i seguenti:
 - mantenimento in coltura delle superfici vitate almeno 10 anni dal collaudo;
 - non incremento del potenziale produttivo viticolo dell'azienda;
 - iscrizione agli albi di produzione e agli elenchi alle vigne;
 - trasferimento degli impegni assunti in casi di cessione o sostituzione del produttore.

I controlli di cui ai punti a) e b) sono svolti dagli Enti individuati dal Piano Regionale mentre i controlli di cui ai punti c) e d) sono di competenza di ARTEA.

L'ente competente è tenuto ad effettuare gli opportuni controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni dell'atto di notorietà, rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 avverranno nel rispetto della direttiva approvata da ARTEA con decreto n. 21 del 30/01/2002.

Ferma restando la responsabilità penale prevista dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, e tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 71, 3° comma del DPR n. 445/2000, qualora sia accertata la non veridicità delle dichiarazioni, viene dichiarata l'inammissibilità della domanda e la decadenza dai benefici eventualmente concessi.

15. DIMINUZIONE, REVOCA DEL CONTRIBUTO, RECUPERI E SANZIONI

Il mancato rispetto degli impegni assunti da parte del richiedente e/o la mancata o parziale realizzazione delle misure indicate nella domanda di contributo comportano l'obbligo della restituzione del contributo

ARTEA*Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura*

(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

concesso per lo specifico intervento, nei casi e nei termini stabiliti dal regolamento (CE) n. 1342/2002 della Commissione, del 24 luglio 2002.

ARTEA, nel caso sia stata effettuata l'erogazione anticipata del contributo, può recuperare l'indebito anche tramite detrazione da altri pagamenti in corso a favore del beneficiario, nel quadro dei regimi di aiuti del Reg. (CE) n. 1782/2003 previa notificazione della decisione di recupero.

In base alla normativa nazionale in materia di irregolarità, ARTEA provvede all'applicazione anche di eventuali sanzioni amministrative.

16. ULTERIORI DISPOSIZIONI

Per quanto non previsto esplicitamente dalle presenti disposizioni applicative, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Nel caso in cui entrino in vigore disposizioni normative successive all'adozione delle presenti disposizioni, le disposizioni vigenti si intenderanno integrate di diritto con quelle sopravvenute.

Allegato A

Prospetto A – Regime di intervento

- Mis.1a – Reimpianto con Riconversione varietale, diversa collocazione e Ristrutturazione con diritto proprio
- Mis.1c - Reimpianto con Riconversione varietale, diversa collocazione e Ristrutturazione con estirpazione successiva in corso
- Mis.1d1 - Reimpianto con Riconversione varietale, diversa collocazione e Ristrutturazione con estirpazione contestuale al reimpianto
- Mis.1d2 - Reimpianto con Riconversione varietale, diversa collocazione e Ristrutturazione con estirpazione contestuale già effettuata
- Mis.2a - Reimpianto con Riconversione e diversa collocazione con diritto proprio
- Mis.2c - Reimpianto con Riconversione e diversa collocazione con estirpazione successiva
- Mis.2d1 - Reimpianto con Riconversione, diversa collocazione con estirpazione contestuale al reimpianto
- Mis.2d2 - Reimpianto con Riconversione, diversa collocazione con estirpazione contestuale già effettuata
- Mis.3a - Reimpianto con Riconversione e Ristrutturazione con diritto proprio
- Mis.3d1 - Reimpianto con Riconversione e Ristrutturazione con estirpazione contestuale al reimpianto
- Mis.3d2 - Reimpianto con Riconversione e Ristrutturazione con estirpazione contestuale già effettuata
- Mis.4a - Reimpianto con Riconversione varietale con diritto proprio
- Mis.4b - Reimpianto con Riconversione varietale con diritto di reimpianto trasferito da altra azienda
- Mis.4d1 - Reimpianto con Riconversione varietale con estirpazione contestuale al reimpianto
- Mis.4d2 - Reimpianto con Riconversione varietale con estirpazione contestuale già effettuata
- Mis.4e - Reimpianto con Riconversione varietale con reimpianto già autorizzato e diritto non ancora trasferito
- Mis.5 - Sovrainnesto e ristrutturazione
- Mis.6 - Sovrainnesto
- Mis.7a – Reimpianto con diversa collocazione e Ristrutturazione con diritto proprio
- Mis.7c - Reimpianto con diversa collocazione e Ristrutturazione con estirpazione successiva

- Mis.7d1 - Reimpianto con diversa collocazione e Ristrutturazione con estirpazione contestuale al reimpianto
- Mis.7d2 - Reimpianto con diversa collocazione e Ristrutturazione con estirpazione contestuale già effettuata
- Mis.8a - Diversa collocazione con diritto proprio
- Mis.8c - Reimpianto con diversa collocazione con estirpazione successiva
- Mis.8d1 - Reimpianto con diversa collocazione con estirpazione contestuale al reimpianto
- Mis.8d2 - Reimpianto con diversa collocazione con estirpazione contestuale già effettuata
- Mis.9a - Reimpianto con Ristrutturazione con diritto proprio
- Mis.9d1 - Reimpianto con Ristrutturazione con estirpazione contestuale al reimpianto
- Mis.9d2 - Reimpianto con Ristrutturazione con estirpazione contestuale già effettuata

Prospetto B - Forma di conduzione delle Unità Vitata

- A) Affitto
- B) Comodato
- C) Comunanza ed affittanza collettiva
- D) Proprietà
- E) Uso gratuito
- F) Usufrutto
- G) Varie altre forme

Prospetto C - Tipologie di intervento e importo del contributo (Euro/ettaro)

	Misura	a) Con diritto proprio	b) Con diritto trasferito	c) Con estirpazione successiva	d1) Con estirpazione contestuale al reimpianto	d2) Con estirpazione contestuale già effettuata	e) Con reimpianto già autorizzato e diritto non ancora trasferito	Sovrainnesto con ristrutturazione	Sovrainnesto senza ristrutturazione
1	Reimpianto con riconversione varietale, diversa collocazione e ristrutturazione	6.325,54		6.575,54	7.075,54	6.325,54			
2	Reimpianto con riconversione varietale e diversa collocazione	6.325,54		6.575,54	7.075,54	6.325,54			
3	Reimpianto con riconversione varietale e ristrutturazione	6.325,54			7.075,54	6.325,54			
4	Reimpianto con riconversione varietale	6.325,54	6.325,54		7.075,54	6.325,54	6.325,54		
5	Sovrainnesto con ristrutturazione							4.100,00	
6	Sovrainnesto								2.500,00
7	Reimpianto con diversa collocazione e ristrutturazione	6.325,54		6.575,54	7.075,54	6.325,54			
8	Reimpianto con diversa collocazione	6.325,54		6.575,54	7.075,54	6.325,54			
9	Reimpianto con ristrutturazione	6.325,54			7.075,54	6.325,54			

Allegato B

Regolamento (C.E.) n. 1493/1999 .
Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti
Relazione tecnica complementare sugli interventi da realizzare

La presente relazione è indispensabile ad integrare con ulteriori informazioni i dati di tipo tecnico agronomico utili alla valutazione dell'intervento.

Valutazioni di ordine tecnico e produttivo degli interventi al termine dei lavori

Le tecniche di lavorazione e di gestione del vigneto e l'eventuale valutazione del livello di meccanizzazione potenziale sono le seguenti:

In caso di viticoltura di montagna o fortemente terrazzata le caratteristiche dell'impianto sono le seguenti:

In funzione dei risultati enologici attesi la scelta varietale e del portinnesto rispetto alla tipologia dei terreni è

La scelta del sesto d'impianto e la scelta del materiale di sostegno è stata fatta in funzione

Indicare l'esposizione, la pendenza media, l'altitudine la granulometria e le caratteristiche chimico fisiche del terreno

a) Sistemazione idraulica agraria³

<i>Tipologia</i>	<i>entità (misura e dato)</i>
Affossatura	
Fognatura	
Drenaggio	
Terrazzamento	
Cigionamento	
Altro _____	

riportare per ogni tipologia l'entità degli interventi riferiti all'impianto.

b) Elementi naturali e paesaggistici⁴

<i>Tipologia</i>	<i>entità</i>
Muretti di sostegno e ciglionamenti	
Affossature	
Acquidocci	
Piante camporili	
Siepi e filari alberati	

c) Portinnesti (specificare)

f) Varietà dei vitigni

<i>Varietà</i>	<i>quantità</i>

g) Forma di allevamento

<i>Tipologia</i>	<i>Barrare</i>
Archetto	
Capovolto Doppio	
Cordone speronato	
Duplex	
Guyot	
Palmetta	
Sylvoz	
Altro	

Descrizione sintetica dei lavori che il beneficiario prevede di svolgere in economia

⁽¹⁾ qualora il produttore abbia già presentato la relazione sulle caratteristiche del vigneto prevista per il reimpianto dei vigneti ai sensi della deliberazione Giunta Regionale n. 793/2000 e successive modifiche e integrazioni, la medesima è integrata con le ulteriori informazioni richieste dal presente modello.

DATA FIRMA

L'originale della presente relazione, debitamente firmata qualora redatta e firmata da soggetto diverso dal beneficiario, deve essere inserita nel proprio fascicolo di progetto e tenuta a disposizione dell'amministrazione pubblica, presso l'azienda per un periodo di 5 anni.

Quadro F - Documentazione

Sez. I - Documenti

- la domanda di ciascun produttore comprensiva di allegati

- la rappresentazione dell'ubicazione dei progetti inseriti nel programma su cartografia in:

scala 1:100.000 [5.2.1.6]

scala 1: 50.000 [5.2.1.7]

scala 1:25.000 [5.2.1.8]

scala 1:10.000 [5.2.1.9]

scala 1:5.000 [5.2.1.10]

altra scala (specificare):

- programma relativo agli interventi che si intendono realizzare redatto secondo lo schema allegato alla modulistica per la presentazione della domanda

Quadro G - Sottoscrizione

Sez.I - Dichiarazioni

Il sottoscritto dichiara:

- nel chiedere l'accoglimento delle domande allegate, che gli investimenti descritti nelle relazioni dei singoli beneficiari sono conformi agli indirizzi e agli obiettivi contenuti nel piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui alla Deliberazione Consiglio Regionale n. 47 del 25 maggio 2004;

- di essere informato che l'acquisizione e il trattamento anche informatico dei dati contenuti nella presente domanda e negli eventuali allegati è effettuato per le finalità e le attività previste dalla normativa anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari, nazionali, regionali, di ARTEA o degli Organismi con essa convenzionati, che con la sottoscrizione della presente domanda, sono autorizzati al trattamento dei dati nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza;

- di essere consapevole che le dichiarazioni contenute nella domanda e negli eventuali allegati sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00;

- di essere consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, qualora rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso;

- di essere in possesso della delega alla firma.

Sez. II- Trattamento dati personali (D.Lgs.196/03)

Dichiara di essere informato che l'acquisizione e il trattamento anche informatico dei dati contenuti nella presente domanda e negli eventuali allegati è effettuato per le finalità e le attività previste dalla normativa anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi Comunitari, Nazionali, Regionali, di ARTEA o degli Organismi con essa convenzionati, che con la sottoscrizione della presente domanda, sono autorizzati al trattamento dei dati nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza.

Sez. III - Delega

Il Sottoscritto Delega

la seguente Organizzazione o C.A.A.:

ovvero, se libero professionista, il Sig. (indicare il professionista delegato):

1) a compilare per proprio conto le domande e le dichiarazioni necessarie per gli adempimenti finalizzati alla corretta liquidazione di aiuti, premi e contributi ed a inviare le medesime ed eventuali altri documenti ad ARTEA secondo le modalità stabilite;

2) a trasmettere dati personali ed informazioni relative alle domande di cui al punto precedente per la costituzione di banche dati, archivi e schedari e per gli altri adempimenti relativi alle attività di controllo.

La presente delega è efficace fino alla revoca scritta da parte del sottoscritto.

Sez. IV - Presentazione e firma

PRESENTATO PRESSO

Presentatario

Cognome

Nome

Data di Nascita

Luogo di Nascita

Codice Fiscale

Fatto a

In data

Firma del richiedente

Regolamento (C.E.) n. 1493/1999
Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti
Domanda coordinata – Programma relativo agli interventi da realizzare

Il piano coordinato di ristrutturazione e ricollocazione dei vigneti è localizzato nei seguenti Comuni:

A) Gli obiettivi del piano coordinato sono i seguenti _____

B) Dal punto di vista enologico e delle potenzialità di mercato si indica di seguito la valutazione dei risultati attesi: _____

C) L'eventuale collegamento del piano coordinato con le azioni di valorizzazione del territorio è il seguente: _____

D) Le azioni di commercializzazione previste sono le seguenti _____

Data _____

Firma _____

**Note esplicative per la compilazione della domanda di contributo in forma coordinata ai sensi del Reg. CE 1493/99 in attuazione del Piano di ristrutturazione e riconversione vigneti della Regione Toscana
Campagna 2006-2007**

La domanda compilata in ogni sua parte e completa della documentazione richiesta dovrà essere presentata all'Ente competente per territorio o tramite le strutture periferiche convenzionate, entro il termine stabilito.

Ogni quadro va compilato in ogni sua parte in modo chiaro ed in stampatello.

QUADRO A – Organismo Associativo

Sezione I – Dati identificativi dell'Organismo associativo

Si richiama l'attenzione sulla corretta e completa dichiarazione dei dati anagrafici, che possono pregiudicare l'attribuzione del contributo e/o indennizzo. Indicare la forma giuridica nel campo **Natura Azienda** e compilare i dati relativi a **Partita IVA** e **Codice Fiscale** (così come risultano dal certificato di attribuzione della partita IVA).

Si ricorda di compilare il campo **Indirizzo e n. civico, Comune** e di indicare i recapiti in modo da essere facilmente contattati (Tel, fax, etc.).

Qualora ricorrano le condizioni per l'esonero dal possesso della partita IVA, deve essere barrata la relativa casella (**Escluso IVA**)

QUADRO B – Informazioni sul progetto coordinato

Sezione I – programma coordinato

- Inserire nelle colonna di cui alla lettera (A) il codice fiscale delle aziende che partecipano al programma coordinato.

- Inserire nella colonna di cui alla lettera (B) la superficie di intervento in mq riferita ad ogni azienda.

QUADRO F – Documentazione

Sez. I – Documenti

Dovrà essere indicata la scala adottata per la rappresentazione cartografica relativa alla ubicazione dei progetti inseriti nel programma.

QUADRO G – Sottoscrizione

Sezione III – Delega

Indicare il soggetto delegato alla compilazione on-line della domanda.

Sezione IV – Presentazione e firma

Nel campo **Presentato presso** indicare l'Ente o il CAA presso il quale viene presentata la domanda e nella casella **Presentatario** indicare il ruolo del firmatario (es: Rappresentante legale), quindi compilare obbligatoriamente i campi: **Cognome, Nome, Data di Nascita, Luogo di Nascita e Codice fiscale**.